

Comunicato stampa

CONTENZIOSO CIVILE E PENALE, FOCUS SU CONSULENZA TECNICA E PERIZIA

Da Consiglio e Fondazione nazionali dei commercialisti un documento sugli aspetti legati a adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, nonché di modelli organizzativi

Roma, 4 maggio 2026 – **“La consulenza tecnica e la perizia nel contenzioso civile e penale in materia di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, nonché di modelli organizzativi”** è il titolo del documento pubblicato oggi da Consiglio e Fondazione nazionali dei commercialisti.

Il Documento – realizzato nell’ambito delle attività della di delega del Consiglio nazionale “Funzioni giudiziarie”, seguita dal Consigliere e segretario nazionale **Giovanna Greco** – sviluppa, in una **prospettiva operativa e di comparazione**, i profili comuni e le **criticità ricorrenti** della consulenza tecnica in sede civile (CTU/CTP) e penale (perizia/consulenza dell’accusa e della difesa) quando l’oggetto della controversia implica la valutazione degli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili e/o dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001 (“Modelli 231”).

In tale cornice, l’analisi evidenzia: (i) la centralità della valutazione ex ante e proporzionata; (ii) il ruolo determinante della qualità della prova documentale e della tracciabilità delle fonti; (iii) l’esigenza di tradurre strumenti aziendalistici (piani, budget, reporting, cash flow, presidi di controllo e risk management) in quesiti giudiziari verificabili; (iv) i rischi di “formalismo” (assetti/modelli “di carta”) e, specularmente, di eccessiva discrezionalità tecnica non ancorata a parametri normativi e/o standard riconosciuti.

Con l’obiettivo di fornire **suggerimenti ai professionisti**, l’analisi della normativa e del formante della giurisprudenza è corredata di alcune **raccomandazioni operative** per un approccio tecnico-giudiziario più robusto, volto a focalizzare l’attenzione degli operatori su: **standardizzazione minima** dei quesiti, **adozione esplicita** di criteri di adeguatezza ricavabili dal Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza – in particolare gli “output informativi” dell’art. 3 CCII – e dalla disciplina civilistica; utilizzo di **check-list e prassi tecniche**.

Nell'**Appendice** sono infine proposte **utili check-list** di coordinamento tra i differenti settori di attività del CTU/Perito nella prospettiva di “orientarlo” nella comprensione di un sistema di compliance integrata.